

Rassegna Stampa

Figline e Incisa

10 - 16 giugno 2013

Kadnronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline e Incisa Valdarno
Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Data: 10/06/2013 Pagina: IV

Ritorno a Barbiana contro l'abbandono scolastico



DI LAURA BORGHERESI

Un tuffo nella pedagogia di don Lorenzo Milani, a Figline Valdarno, concluso con successo, il Progetto «Barbiana Oggi», ispirato alla metodologia di apprendimento del celebre Priore del Mugello. È terminato, con una visita nei luoghi che videro protagonista il metodo educativo ideato dal noto sacerdote negli anni '50, il Progetto di cui stiamo parlando, promosso dal Comune di Figline Valdarno, esattamente dal suo Assessorato alle Politiche Giovanili, in collaborazione con «AB Project», l'Istituto Comprensivo della città, il Centro Giovani «Il Mattatoio» e l'Istituto di Scienze dell'Educazione di San Giovanni Valdarno, e che si pone fra i primi a livello nazionale per la sua finalità e strategia pedagogica, battendosi contro il disagio giovanile, l'abbandono scolastico e non solo, il tutto incentrato sul «famoso» tutoraggio, ispirandosi cioè alle metodologie di Don Milani, in cui le attività di sostegno vengono svolte dagli studenti stessi. Al centro, dunque, del Progetto la nota strategia educativa del Priore di Barbiana, la famosa «Peer Education», che attraverso uno spontaneo passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze, riesce a promuovere un grande risultato, quello cioè di coinvolgere diverse fasce di età: nel nostro caso i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, cioè dagli 11 ai 14 anni, della secondaria di secondo grado, dai 16 ai 19, ed infine studenti universitari, dai 23 ai 25 anni, in qualità di tutor, che si sono così misurati in una vera e propria realtà lavorativa. Circa 60, dunque i giovani coinvolti nel Progetto, svolto nei locali de «Il Mattatoio» presso il Matassino, dallo scorso gennaio ad oggi, al fine di favorire il benessere psicofisico degli adolescenti, rendendoli soggetti attivi della propria formazione, aiutandoli a sviluppare le proprie competenze all'interno del gruppo dei «pari», dove i ragazzi insegnano ai loro coetanei. Cardine del Progetto l'obiettivo di contrastare l'abbandono scolastico, creando opportunità



di socializzazione, promuovendo la capacità di apprendimento, di cooperazione e di ogni aspetto che sta alla base del processo di socializzazione. «L'insegnamento di Don Milani è quanto mai attuale e conserva tuttora quei tratti «rivoluzionari» che, per certi spetti, dovrebbero rappresentare la normalità – hanno commentato il sindaco di Figline, Riccardo Nocentini, e l'assessore alle Politiche Giovanili, Danilo Sbarriti –, infatti all'interno del sistema educativo di Barbiana si parla di una scuola aperta, di una realtà che pone al centro gli ultimi ed insegna l'importanza del sapere, poiché si è forti soltanto se si conosce, non con atteggiamenti violenti e impregnati di bullismo, che spesso sono componenti molto marcate dell'abbandono scolastico». Una piaga quest'ultima, che riguarda, in Italia, una parte davvero consistente della popolazione, visto che il suo 18%, ovviamente in età scolare, abbandona le aule dell'apprendimento dopo il quattordicesimo anno di età, raggiungendo limiti massimi del 26% ad esempio in Sicilia, mentre l'obiettivo europeo è il raggiungimento del 10%, tanto per elencare alcuni parametri. «Nella nostra splendida regione l'abbandono scolastico si aggira intorno al 17% – sottolinea Angela Brunori, coordinatrice di AB Project –, quindi è fondamentale proseguire nel percorso intrapreso, proprio sulla scia del Priore che ben aveva individuato il maggior problema della scuola, ossia il suo abbandono da parte di una grande quantità di fruitori. Con l'amministrazione ci

impegneremo per promuoverne sempre maggiormente le grandi potenzialità sulla scia della lezione milaniana». Per la conclusiva del Progetto, la visita della realtà di Barbiana, nel Comune di Vicchio (Arcidiocesi di Firenze), da parte dei giovani protagonisti dell'evento, con i loro insegnanti, i tutor che li hanno seguiti, le figure istituzionali e tecniche che ne hanno ideato e sostenuto il percorso, oltre agli immancabili giornalisti. Una visita, quella di martedì 4 giugno, che ha visto i partecipanti immergersi nell'atmosfera della scuola voluta da Don Milani, nei locali della sua canonica, dove ancora tutto parla di Lui e del suo straordinario progetto di vita, oltre che di apprendimento, proposto ai ragazzi di oltre 50 anni fa e pur sempre di grande attualità. «Veramente una bella scuola, quella di Don Lorenzo» ha raccontato, accogliendo la gioiosa delegazione, Agostino Burberi, uno dei primi sei ragazzi del Priore, che con grande entusiasmo ha riproposto diverse pagine di vita vissuta accanto allo straordinario sacerdote fiorentino. «La nostra era una realtà scolastica davvero «sui generis» – ha sottolineato con commozione –, ricca di amore, diversa da tutte le altre, negli orari, nei programmi, nei metodi di insegnamento e nei contenuti. Era una scuola improntata sull'aiuto reciproco, in cui fino a quando tutti non avevamo capito, non si procedeva in altre spiegazioni; non esistevano né voti, né pagelle, né il rischio di ripetere l'anno scolastico. Questo ambiente, molto più profondo e

ricco del tradizionale, dopo pochi giorni appassionava ciascuno di noi coinvolgendoci totalmente, in quanto capivamo, grazie al nostro straordinario maestro, quanto importante fosse la conoscenza che – come diceva appunto Don Milani – ci rende liberi, preparandoci come futuri cittadini, oltre che come persone serie, pronte a vivere la nostra esistenza nel migliore dei modi. Il Priore, inoltre, ci proponeva un ideale molto alto: utilizzare il nostro sapere nel servizio verso gli altri; ecco quindi che molti di noi si sono dedicati infatti all'insegnamento alla carriera politica, come Michele Gesualdi, ex presidente della Provincia di Firenze, al sindacato, come io stesso, o a varie forme di apostolato, quasi a significare che la lezione di Don Lorenzo non è stata vana. La sua scuola, cari ragazzi – ha proseguito Burberi –, era molto coinvolgente, con orari lunghissimi, ma con straordinari interessi, anche primordiali, per il periodo, come lo studio di varie lingue, il successivo soggiorno in paesi stranieri, la lettura dei giornali, lo scii, il nuoto; il desiderio di Don Milani era la nostra formazione, la più completa possibile. Era un insegnante validissimo, oltre che un sacerdote davvero straordinario, antesignano i molte sue intuizioni, ma anche severo per quanto concerneva l'educazione ed il rispetto, un maestro che credeva nel lavoro e nella grande forza dell'amore». I ragazzi di oggi, all'interno della canonica, proprio nella stanza adibita ad aula per gli alunni di ieri, hanno toccato gli strumenti didattici costruiti da Don Lorenzo con l'aiuto del «suoi», i vari grafici, i disegni, ne hanno visto la biblioteca, l'officina con molti attrezzi, la Chiesa dedicata a Sant'Andrea, ed hanno respirato l'atmosfera di quegli anni, grazie alla Fondazione «Don Lorenzo Milani», presieduta appunto da Michele Gesualdi, e voluta dai ragazzi di allora, grazie alla quale è possibile immergersi ancora nella realtà di un periodo così importante ed innovativo. E poi la visita al piccolo cimitero locale dove riposano le spoglie del Priore. Ancora una volta il «miracolo» di Barbiana si è ripetuto.



Incisa: caccia grossa al pensionato che ha rubato le offerte

NON SI è saputo più nulla del pensionato incisano che la scorsa settimana durante un funerale ha rubato la cassetta delle offerte che i congiunti del defunto avevano messo in chiesa per aiutare il Calcit, il comitato che aiuta il centro oncologico del Serristori. Da quando doveva incontrare il parroco assieme alla famiglia del morto per restituire 200 euro, non si

è fatto più trovare. I carabinieri hanno diramato le sue generalità a livello nazionale, per cui se viene fermato per un qualsiasi controllo o va in albergo, verrà identificato e avvertiti i carabinieri. Nel frattempo sarebbe stato scoperto che il pensionato ha un "profilo" su un social network, e quando si è visto contattato dal suo computer ha subito cessato la comunicazione.



FIGLINE-INCISA SANT'ALESSANDRO E SAN ROMOLO ANDRANNO 'IN PENSIONE'. IPOTESI SAN FRANCESCO

Comune Unico, a che santo bisogna votarsi l'anno prossimo?

DALL'ANNO PROSSIMO Comune nuovo, Santo nuovo: Incisa e Figline si "fondono" e bisognerà trovare un patrono valido per entrambe. Il problema non è di poco conto, anche se ufficialmente nessuno l'ha affrontato, deve essere messo in calendario, visto che si parla di santi. Per tutto il 2013 la 'protezione' è affidata a Sant'Alessandro per quanto riguarda Incisa, che peraltro l'ha festeggiato il 6 giugno con una cena popolare; mentre a Figline confidano in San Romolo la cui festa ricorre il 7 luglio. Ma con il 2014 le cose cambiano e non ci può essere il doppio Patrono, in quanto essendo giornata festiva per molte categorie di lavoratori, soprattutto nel pubblico impiego, bisogna decidere a quale Santo rivolgersi in maniera unitaria. Per non cadere nella partigianeria San Romo-

lo e Sant'Alessandro non saranno più 'festivi' e dunque dovrebbero andare in pensione, mentre si potrebbe pensare a San Francesco quale patrono del Comune Unico; peraltro Francesco è anche il patrono d'Italia e il 4 ottobre è già festa in tutte le comunità francescane, compresa quella di Figline. Ovviamente dovranno essere le istituzioni, in primis quelle della curia fiesolana, a dover decidere a quale santo votarsi. Anche il Papa ha scelto il nome di Francesco e magari porta anche bene per iniziare una nuova avventura come quella che mette assieme Incisa e Figline sotto un'unica amministrazione, sotto un unico campanile, nonostante storicamente sia stato proprio il campanile ad averli divisi oltre 150 anni fa.

Paolo Fabiani

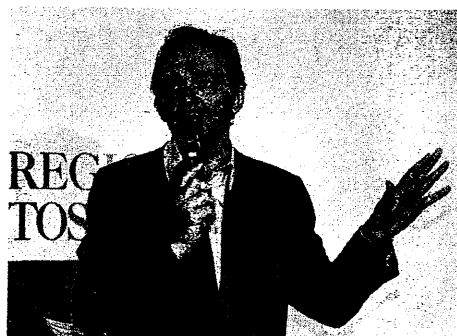
FIGLINE VIA ALL'ITER CHE PORTERA' ALLA FUSIONE NELLA PRIMAVERA 2014

Comune Unico, la Regione dice sì

In arrivo 13 milioni per le opere pubbliche e abbassare le tasse

di **PAOLO FABIANI**

INIZIATO in Regione l'iter istituzionale che nella primavera del 2014 sancirà la fusione di Figline e Incisa con la nascita di un Comune Unico. Dopo avere esaminato i risultati del referendum del 21 e 22 aprile - 4.151 Sì contro 1.432 No -, prima la Commissione affari istituzionali e adesso anche l'assemblea Toscana di Enrico Rossi, ha approvato all'unanimità la legge che dal prossimo 31 dicembre "annullerà" le cariche dei due sindaci, delle giunte e dei consiglieri comunali per affidare, da gennaio, la gestione dell'intero territorio ad un Commissario nominato dal Prefetto di Firenze in attesa dell'elezione del "sindaco del Comune Unico". Sono stati confermati tutti vantaggi economici, che vanno dalla riduzione dei costi della politica, circa 200mila euro l'an-

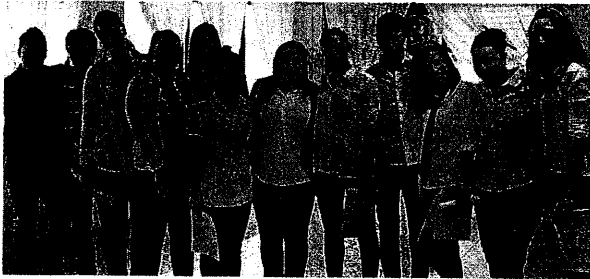


no, all'arrivo di 13 milioni in 10 anni per abbassare le tasse e finanziare opere pubbliche, allo sblocco di 27 milioni di euro di investimenti congelati dal Patto di Stabilità. Nei prossimi sei mesi dunque le due amministrazioni dovranno stabilire l'organizzazione (provvisoria) del futuro

Ente, la dislocazione e l'utilizzo del personale, dovranno approvare il bilancio di previsione, e se qualche questione resterà in sospeso sarà il Commissario ad occuparsene. Tutto procede celermente per la nascita del Comune Unico, per il quale finora non è stato pensato alcun nome mentre sta andando avanti il sondaggio lanciato da "La Nazione" sulle proposte dei lettori. La politica sta iniziando le anovre per la candidatura a sindaco: in casa Pd si dice di aspettare il congresso per parlare di nomi, il centrodestra parrebbe orientato verso una lista civica, così come potrebbe verificarsi in quell'area di centrosinistra che non condivide l'operato degli attuali dirigenti del Pd, anche M5s e Sel dovrebbero essere presenti con una loro lista. Si pensa infine alla futura giunta e a come dividere le poltrone: le richieste sono tante e i posti solo cinque.

FIGLINE LA SORPRESA DEI RAGAZZI DEL 'VASARI' AI RESIDENTI DELLA 'CASA DELL'ARGIA'

Studenti e anziani per una serata di festa



FINITA la scuola un gruppo di studenti anziché andare in vacanza ha scelto di fare animazione fra gli anziani della "Casa dell'Argia", una struttura dell'Asp (azienda servizi alla persona) "Martelli" di Figline, con loro han-

no ballato, cantato, recitato aprendo un piacevole dialogo fra generazioni diverse. Sono i giovani dell'Istituto "Vasari" che, elegantemente vestiti come si addice a una serata "particolare", da due anni si dedicano con impegno e passione al progetto realizzato dal professor Luciano Cambi, vice preside dell'istituto superiore, in collaborazione con la professoressa Annalisa Bonechi, ex alunni del Vasari, volontari Avo, Asl e Comune

di Figline.

I ragazzi da oltre un mese stavano facendo le prove della piacevole "sorpresa" che ha coinvolto una trentina di anziani, siamo andati da "Bella Ciao" all'"Alligalli" passando attraverso melodie che i giovani hanno imparato velocemente: "E tutto questo - commenta il professor Cambi - in barba a chi accusa i giovani di vuoto esistenziale, egoismo e disinteresse nei confronti del prossimo". Il gruppo dei volontari al momento è composto da una quarantina di studenti, ma tende ad aumentare.

Paolo Fabiani

Il santo in paradiso del Comune Unico FIGLINE-INCISA Continua il confronto sulla scelta del futuro patrono

di PAOLO FABIANI

DIBATTITO APERTO sul futuro Santo che dal 2014 dovrà "proteggere" i cittadini del Comune Unico, visto che ormai Sant' Alessandro e San Romolo, rispettivamente Patroni di Incisa e Figline (scritti secondo la cronologia e non per l'importanza, altrimenti ci sarebbe da litigare!) con la fine del 2013 dovranno passare la mano. E non tanto perché hanno fatto il loro tempo, bensì perché essendo istituzionalmente le due municipalità dovrà esserne indicato il loro successore per il nuovo Ente. La prima proposta è caduta su San Francesco, Patrono d'Italia, che ricorre il 4 ottobre e già festeggiato nella comunità Franciscana figline, poi la gente ha cominciato a discutere su questo aspetto ed ecco uscire fuori altri nominativi: «Bene San Francesco — ha commentato Grazia Magni, ex consigliere comunale di Incisa —, ma perché non si pensa anche a San Pietro e Paolo, una

volta festa rossa nel calendario ed essendo in due andrebbero bene per il doppio comune. Oppure — ha aggiunto — si potrebbe optare per Santa Chiara, protettrice dell'impossibile, dal momento che tenere insieme Incisa e Figline sarà una cosa tutt'altro che facile».

«Si tratta di una novità assoluta

L'EX CONSIGLIERE

**Magni: «Bene Francesco ma anche Pietro e Paolo»
E si pensa anche a Romolo**

e non sono previste procedure da seguire — ha detto invece monsignor Giovanni Sassolini, proposto di Figline e più alta carica ecclesiastica del Valdarno — sia San Romolo che Sant' Alessandro sono stati vescovi di Fiesole, Romolo è stato addirittura il primo a Figline c'è anche una "concazzedra" a lui intitolata, mentre Alessandro, pur essendo del V seco-

lo, è diventato patrono di Incisa solo al momento dell'Unità d'Italia». Come dire promuoviamo Romolo e diamogli un Comune più grande.

Considerando il clima campanilistico che da sempre esiste fra Incisa e Figline la proposta tuttavia è destinata a finire nel vuoto:

«Il discorso sul nuovo Patrono è piaciuto anche al Prefetto», hanno ricordato i sindaci Giovanni e Nocentini ricorrevuti in Palazzo Medici: Riccardi per parlare del Commissario che da gennaio sostituirà gli amministratori dei due comuni: «E' un argomento interessante che dovremo affrontare quanto prima, magari assieme al vescovo di Fiesole, Mario Meini». Che trattando di Santi ne sa sicuramente più di tutti!



VETERANA
Grazia Magni
memore, aveva un
comune, che ha
sulla foto: il sindaco
Giovanni Saboni



Data: 15/06/2013 Pagina: 3

A Figline i menù più cari Tariffe ferme da tre anni

Paolo Fabiani

CON LA CHIUSURA estiva delle scuole, cessano anche i servizi comunali di supporto, in particolare la mensa e lo 'scuolabus'. Per fare un confronto su eventuali rincari che le varie amministrazioni saranno costrette a deliberare in fase di approvazione del nuovo bilancio per mantenerli attivi anche per il prossimo anno, abbiamo raccolto i dati relativi ai costi di mensa e 'scuolabus' 2012/2013 nei quattro comuni del Valdarno fiorentino. Cominciando da Incisa e Figline, che da settembre omologheranno tariffe e servizi "contenendo gli aumenti nell'adeguamento Istat". A Incisa la mensa, finora, costa 4,10 euro mentre chi usufruisce dello scuolabus paga 20,50 euro al mese, ovviamente si tiene conto delle fasce Isee, quindi del reddito, per alleggerire le quote, così come si spende meno per il secondo e terzo figlio che usufruisce del servizio. Per quanto riguarda Figline mangiare alla mensa costa 4,70 euro, una tariffa peraltro ferma da tre anni che potrebbe aumentare di una ventina di centesimi, tenendo conto delle fasce Isee. I pasti erogati sono stati 170mi-

la. Il trasporto con lo 'scuolabus' varia invece da 117 a 177 euro l'anno per i 410 utenti.

Il Comune di Reggello per l'anno scolastico appena concluso ha fatto pagare (per la mensa) 4,38 euro a pasto, a scalare a 3,72 per il secondo figlio e 3,10 per il terzo.

IL TRASPORTO scolastico, da saldare in due rate, costava invece 71 euro prima rata e 106 la seconda per il primo figlio iscritto, 60 e 90,10 euro per il secondo, 44 e 65,90 euro per il terzo figlio. Ma anche qui ci sono da considerare le fasce di reddito delle famiglie. Per quanto riguarda il Comune di Rignano per le famiglie che superano i 15.500 euro l'anno far mangiare a scuola il primo figlio costa 4,30 euro (3,80 e 3,10 per secondo e terzo figlio); chi guadagna annualmente fra 7.500 e 15.500 euro spenderà invece 3,80 euro a pasto (2,70 - 2,10 per secondo e terzo figlio), chi non supera i 7.500 euro di Isee paga, per il primo e secondo figlio, 2,70 euro a pasto, il terzo mangia invece con 2,10 euro. Il trasporto scolastico a Rignano costava 21 euro al mese per il primo figlio, 22 per il secondo ed oltre. Anche qui, come negli altri comuni, è previsto un servizio di accom-

il confronto



Data: 15 / 06 / 2013 Pagina: 22

FIGLINE

«Storie di volo» alla biblioteca

VENERDÌ prossimo alla biblioteca "Marsilio Ficino" (via Locchi, Figline) si terrà la presentazione del libro di Angelo Australi "Vittoria e altre storie di volo" (edizione Pezzini). Si tratta di una storia al femminile attraverso la quale si vuol raccontare che, in una vita apparentemente banale, tutto può tendere e muoversi, sia pure faticosamente, al sogno e al volo. E' la storia di Vittoria prima e dopo un grave incidente stradale.

L'introduzione della serata è a cura di Fabio Flego, mentre Leonello Rabatti dialogherà con l'autore Angelo Australi per scavare nel profondo di questa sua ultima pubblicazione che segue "L'usignolo di Provincia" e "Zia Oria".



Data: 15 / 06 / 2013 Pagina: 22-23

Dal «Vasari» sorrisoni gratis in ospedale

DISTRIBUISCONO sorrisi lungo le corsie del «Serristori». Gli studenti dell'Isis Vasari sono i protagonisti del progetto «Il tempo dell'attesa», promosso da Comune di Figline, Asl 10 di Firenze, Isis Vasari e Avo (Associazione Volontari Ospedalieri). L'obiettivo è facilitare la lettura di libri e la consultazione di materiale multimediale ai degenti dell'ospedale.

Una bella e commovente esperienza nata nel 2012, replicata con successo nel 2013 con oltre 30 ragazzi che spingono nelle corsie del «Serristori» un carrello pieno di libri per offrire conforto e un po' del loro entusiasmo: così accade che si instaurino brevissime o lunghe discussioni con i pazienti e i loro familiari.

Accade che una giovane studente straniera faccia parlare un paziente della stessa nazionalità che da giorni si trova spaesato in silenzio. Oppure accade che ci si commuo-

va, che magari nei malati più anziani la vista dei ragazzi li riporti lontano, che si aprano ricordi, che col libro in mano si parli di valori, speranze, progetti e così il tempo della degenza non pesa più. O quanto meno sia più leggero.

OLTRE al carrello, c'è poi la piccola biblioteca per degenti del «Serristori», aperta anni fa grazie al Comune di Figline e alle donazioni volontarie di Adelmo Brogi: si trova proprio davanti allo Sportello Unico Accoglienza e spesso inganna l'attesa di chi si trova a far la coda per prenotare un esame o cambiare il medico.

E' ricca di materiale multimediale e ora, grazie alla collaborazione con la Sezione soci Coop di Figline, sarà sempre aggiornata, sempre più preziosa. E' stato infatti avviato un vero e proprio «gemellaggio» fra le biblioteche dell'ospeda-

le e della sezione soci Coop, per offrire un ventaglio davvero ampio di scelta e soddisfare tutti i lettori: dai classici, ai romanzi più nuovi, dai saggi ai gialli, dalla poesia fino ai volumi illustrati, senza dimenticare gli audiolibri e qualche volume in linguaggio brail, fumetti e riviste d'epoca.

«Voglio esprimere a questi ragazzi tutta la stima e la riconoscenza dell'Amministrazione Comunale per l'impegno con il quale si sono dedicati al progetto - ha detto il sindaco Riccardo Nocentini, che ha consegnato un riconoscimento a questi ragazzi -. Si tratta per noi di una grande soddisfazione. Li ringrazio tutti per il loro entusiasmo: che possano conservarlo nel tempo e metterlo a disposizione di chi ne ha bisogno».



INCISA TRE PUNTI LUCE IN GHISA DIVELTI IN UNA SETTIMANA: CRESCE LA RABBIA

Vandali senza freni, lampioni rotti

di PAOLO FABIANI

TRE LAMPIONI spaccati in una settimana. A Incisa tornano a farsi vivi i delinquenti notturni che vogliono crearsi zone di buio assoluto per fare i propri comodi. Infatti il costoso lampione in ghisa che illuminava una parte del parcheggio di piazza Salvo d'Acquisto (ex piazza della Stazione) è stato troncato in due, con la parte illuminante finita da una parte, il "fusto" superiore da un'altra in mezzo ad una miriade di vetri: «Oltretutto - ha commentato il capo operaio del Comune Andrea Piovi - all'interno c'è rimasto anche il cavo elettrico con la corrente, per cui qualcuno potrebbe

L'ULTIMO AGGUATO

Stavolta è andato in frantumi quello nel parcheggio di piazza Salvo d'Acquisto

prendere anche una botta del '220', non è mortale ma non si può neanche dire che faccia bene alla salute. Di certo i vandali sono diventati un problema».

GLI ALTRI due lampioni sono stati danneggiati nella zona di Barberino, e sempre per dare sfogo all'istinto devastatore di vandali incivili. Normalmente verso le ore 22 il parcheggio della stazione resta vuoto, e senza illuminazione

diventa zona franca, anche perché non essendoci 'obiettivi sensibili' i controlli delle forze dell'ordine sono più blandi, e anche se qualche pattuglia gira cosa può fare se non prende nessuno con le classiche "mani nel sacco"? Lo stesso problema si era creato un paio di settimane fa nel passaggio pedonale che dalla stazione ferroviaria di Figline conduce al parcheggio dello Stadio, dove sistematicamente venivano divelti tutti i punti luce. Adesso il Comune ha impiantato lampioni molto alti, con dei riflettori che illuminano quei duecento metri di percorso impedendo, di fatto, che gli imbecilli di turno possano in qualche modo creare altri danni alla comunità.



**FIGLINE La campana del Palazzo
in trasferta all'Accademia**

LA CAMPANA medievale del Palazzo Pretorio di Figline è andata in "trasferta" dopo il restauro del 2008 e fino all'8 dicembre prossimo sarà possibile ammirarla nelle sale della Galleria dell'Accademia di Firenze nel contesto della grande mostra "Dal Giglio al David. Arte civica a Firenze fra Medioevo e Rinascimento". La campana, attribuita all'opera del maestro Domenico di Ricco, fu fatta fondere nel 1384 dal Comune di Firenze per il castello di Susinana a Palazzuolo sul Senio e donata successivamente al comune di Figline che l'aveva conquistata ed esposta sulla torre da 626 anni.

**FIGLINE Bazar in piazza Ficino
Merci per tutti con la Pro Loco**

MERCATO arabo oggi a Figline, con piazza Ficino che sarà trasformata in un gran bazar dove chiunque potrà esporre le proprie merci in uno spazio ben definito. L'iniziativa è stata promossa dalla Pro Loco con la collaborazione del centro commerciale naturale "Il Granaio" per incentivare le attività nel centro cittadino, un mercato diverso che sta riscuotendo numerosi consensi con lo slogan "ambulanti per un giorno". Il "Suk" in perfetto stile mediorientale durerà per l'intera giornata.